



# PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



## INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)  
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)  
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)  
SACYR S.A.U. (MANDANTE)  
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)  
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° A 20953</p>	IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager  (Ing. P.P. Marcheselli)	STRETTO DI MESSINA Direttore Generale  (Ing. G. Fiammenghi)	STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato  (Dott. P. Ciucci)
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>			

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE CALABRIA ID 057



CODICE

V I A C 0 5 7 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	P.MICHELI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAS057-F1





		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
RISPOSTA ID C057		<i>Codice</i> VIAC057_F1.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">F1</td> <td style="text-align: left;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

## INDICE

INDICE .....		3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS .....		5
1 Premessa .....		5
2 Richiesta integrazione ID C057 .....		5
2.1 Risposta integrazione VIAC057 .....		5



		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID C057		<i>Codice</i> VIAC057_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

## Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

### 1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alla richiesta di integrazione avanzata dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA dell'Opera di attraversamento stabile dello Stretto di Messina. Le considerazioni sviluppate nella presente monografia fanno riferimento all'osservazione n. 57 riguardante la Componente Fauna – Lato Calabria.

Con la rilettura degli elaborati prodotti, compresi nella documentazione prodotta per ottemperare alla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. CTVA-2012-0001012 del 16 marzo 2012), con la quale si richiede la ripubblicazione per una “diversa soluzione per il deposito e riutilizzo di terre e rocce e da scavo”, lo stato degli elaborati che concorrono all'analisi e alla valutazione degli impatti sulla componente risulta così composto:

- Relazione Generale – Ambiente terrestre AM0258 che è stata riemessa con codice AMV0258.



### 2 Richiesta integrazione ID C057

*Descrivere le “ripercussioni per la fauna” di cui si fa cenno in relazione alle aree critiche (Doc. AM0258\_F0 § 18)*

#### 2.1 Risposta integrazione VIAC057

Le aree più critiche ubicate in Calabria, e richiamate nel testo, sono definite in questo modo in relazione all'entità del consumo diretto di suolo che potenzialmente potrebbe produrre delle ripercussioni sulla fauna; sono, infatti, gli ambiti posti in corrispondenza dell'area di impatto interessati dalla realizzazione del Blocco di ancoraggio (area di impatto S3), caratterizzati da vegetazione prativa intorno al centro di Campo Piale, gli ambiti di macchia mediterranea intercettati dall'impianto di produzione inerti CC1 (area di impatto 2). Tuttavia, una volta identificate le aree che presentano un potenziale di impatto elevato, connesso all'entità delle sottrazioni di habitat, l'entità reale delle ripercussioni sulla fauna sono poi desunte dal percorso adottato nel SIA che porta alla definizione dell'impatto sulla fauna.

In primo luogo gli impatti sono stati identificati attraverso la riduzione/alterazione degli ambienti

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA ID C057		<i>Codice</i> VIAC057_F1.doc	<i>Rev</i> B	<i>Data</i> 15/03/2012

associati alle varie specie, per cui è attraverso la lettura di tali ripercussioni che si è potuto giungere all'identificazione della natura ed entità delle interazioni. Le aree di impatto sono state delimitate per la componente interferita, considerando un intorno adeguatamente esteso rispetto all'opera di diretta ripercussione, affinché tale ambito potesse risultare significativo per l'azione progettuale considerata. Tale intorno risulta più ampio per gli svincoli autostradali e per le zone di cantiere, mentre risulta di estensione più limitata, a cavallo degli assi stradale e ferroviario. La logica adottata ci ha portato ad assegnare, in una prima fase, un ambito di impatto per ciascun elemento di progetto al fine di avere informazioni puntuali e dettagliate per ciascun fattore di pressione.

Successivamente gli ambiti di impatto sono stati caratterizzati in funzione dei risultati ottenuti:

1- ove l'impatto è risultato non significativo l'ambito è stato eliminato al fine di una migliore restituzione cartografica;

2- nel caso in cui in una stessa area coesistono più azioni di progetto, è stato individuato un solo ambito di impatto, nel quale ciascuna azione di progetto contribuisce singolarmente nella valutazione degli impatti finali, riportando in tabella solo quello di livello più alto;

Le aree così delimitate sono state identificate con S1, S2,...relativamente ai collegamenti stradali, con F1, F2,...relativamente ai collegamenti ferroviari e con 1, 2, 3,... per i cantieri, gli SRA e gli impianti di produzione inerti.

Il percorso è illustrato nei § dal 15 al 19.

Nel caso dell'ambito di progetto S3, avente sensibilità Alta, i fattori di pressione per i quali è stato identificato un impatto importante sono riferibili a:

Fase di costruzione (non mitigabile poiché le nuove sistemazioni introdurranno altri ambienti la cui colonizzazione da parte della fauna sono da accertare (Parco associato al Centro Direzionale)

FAC2	Occupazione e consumo di suolo a scapito della pedofauna e della fauna terricola
------	--

Fase di esercizio (la perturbazione introdotta dalle nuove strutture è parzialmente mitigabile)

FAE4	Disturbo per la presenza fisica delle infrastrutture (ombreggiamento e illuminazione)
------	---

Per l'ambito di progetto 2, avente sensibilità molto alta, i fattori di pressione per i quali è stato identificato un impatto importante sono riferibili a:

FAC1	Interferenza diretta con habitat di interesse faunistico (perdita e/o alterazione)
FAC5	Inquinamento luminoso con allontanamento e/o alterazioni delle condizioni di insediamento delle specie notturne
FAC6	Inquinamento acustico con interferenza sull'attività canora dell'avifauna e possibile disturbo alle nidificazioni delle specie sensibili

Tutti gli impatti sono riferibili alla fase di costruzione. A fine lavori per quest'area è previsto il pieno ripristino.